

lo sport in tv

- 08,30 Motogp, Gp della Cina **Italia1/Eurosport**
- 13,00 Tennis, finale Wta Varsavia **Eurosport**
- 14,40 Giro di Romandia - 6ª tappa **Eurosport**
- 15,00 Serie C1/B: Padova-Reggiana **RaiSportSat**
- 15,00 Serie C1/B: Martina-Napoli **SkyCalcio14**
- 15,00 Auto, Campionato Mondiale Turismo **SI**
- 18,00 Novantesimo minuto **Rai1**
- 18,15 Volley, Perugia-Piacenza **SkySport2**
- 19,00 Calcio, Barcellona-Albacete **SkySport3**
- 20,15 Giro delle Regioni - 6ª tappa **RaiSportSat**

## Genoa pari in extremis. Tra le prime vince solo il Perugia

Serie B, contro la Ternana i grifoni vanno sotto (espulso Gargo) e poi recuperano nel finale



Risultati della 36ª giornata (15ª di ritorno)

Albinoleffe-Catania	1-0
Ascoli-Triestina	1-1
Cesena-Pescara	1-1
Genoa-Ternana	1-1
Modena-Torino	0-0
Piacenza-Arezzo	3-0
Venezia-Perugia	2-4
Verona-Crotone	0-0
Vicenza-Salernitana	4-1

Domani ore 20,45  
Catanzaro-Empoli...SkyCalcio1  
Venerdì  
Bari-Treviso.....1-1

Classifica

Bari	46
Cesena	45
Vicenza	45
Salernitana	43
Pescara	43
Triestina	42
Arezzo	41
Crotone	38
Venezia	29
Catanzaro*	24
Penalità: Modena -1; Bari -1;	
Crotone -3 - * una gara in meno	
Nella foto Sky il gol di Anacleiro del Bari contro il Treviso	
Ternana	49
Albinoleffe	49
Catania	48

basket

Milano-Udine	92-68
Treviso-Jesi	91-73
Bologna-Biella	89-79
Livorno-R. Calabria	87-78
Roma-R. Emilia	91-75
Napoli-Siena	82-84
Roseto-Avellino	113-86
Pesaro-Varese	99-83
Cantù-Teramo	90-72
Classifica: Treviso 56; Bologna, Siena 50; Milano 48; Cantù 44; Roma 36; Roseto e Napoli 32; Pesaro e Teramo 30; Livorno e Avellino 28; Reggio Emilia, Varese e Udine 26; Biella e Reggio Calabria 24; Jesi 22.	

IL CENACOLO visto da Dario Fo  
**Ritratto d'autore**  
in edicola il vhs con l'Unità a € 12,90 in più

# lo sport

IL CENACOLO visto da Dario Fo  
**Ritratto d'autore**  
in edicola il vhs con l'Unità a € 12,90 in più

## Ribaltone Sheva, Firenze nei guai

Vantaggio viola di Maresca poi doppietta dell'ucraino. Milan a +3, Juve costretta a vincere

Marco Bucciattini

**FIRENZE** È il calcio. Una domina, l'altra vince. Una si dispera, diciannovesima in classifica a quattro gare dal termine e l'altra si rilassa, in attesa della prossima, decisiva, partita con la Juventus. Fiorentina-Milan è un finale che stride col copione.

Record di presenze, 46mila, Firenze è affamata di grandi partite e di punti. Il calcio cerca credibilità e qualcosa trova in una serata senza petardi da lanciare, senza incidenti da inventariare. Ancelotti manca del "diapason", Pirlo, al suo posto c'è Rui Costa, che è portatore di palla mentre l'altro è distributore di gioco. Prima dell'inizio, il portoghese saluta più volte la Curva Fiesole, che tanto bene gli volle: sentimenti che anticipano una gara condizionata. A caccia di pieghe sentimentali, c'è attesa per vedere quanto nuovo affetto scorra fra i Della Valle e Galliani, dopo presunti accordi e sicure liti. Arriva prima la triade: Braida-Galliani-il figlio di Galliani, già cantante mancato, nonostante tutto. Si siedono nell'immutabile schema, da destra a sinistra. Ormai sono vissuti come incarnazione del potere, ai livelli della più affermata triade bianconera. In campo, le cose non tornano. La Fiorentina parte forte, dopo un minuto Ariatti ha l'occasione giusta ma il piede sbagliato. Poi è Miccoli a farsi vedere (due volte, fra il 4' e il 10'), quindi Jorgensen. Una bella trama viola porta Chiellini al cross e Pazzini all'incornata: traversa. Arriva il vantaggio, su un angolo di Miccoli rimpallato dalla difesa e offerto a Maresca, a due passi da Dida. Il Milan non esiste, la Fiorentina è sovrana del campo ma manca il raddoppio in chiusura di tempo, quando Pazzini sovrasta Nesta e Stam non trova la porta.

Sembra la sera dei miracoli, che deve restituire la Fiorentina al suo perduto blasone, ma sono presentimenti che ingannano uno stadio intero: il secondo tempo comincia in una festa viola. Dura 40 secondi. Serginho mette in mezzo un pallone lento e innocuo, che Viali "buca" e Shevchenko appoggia in porta. La Fiorentina pro-

### Serie A, 34° turno

Gli anticipi di ieri:  
Cagliari-Reggina.....1-1  
Fiorentina-Milan.....1-2

Questo il programma di oggi  
Alle ore 15,00:  
Inter-Siena.....arbitro Dondarini  
SkyCalcio2  
Juventus-Bologna.....Messina  
SkyCalcio1  
Lecce-Lazio.....Ayroldi  
SkyCalcio4  
Messina-Sampdoria.....Rosetti  
SkyCalcio3  
Parma-Livorno.....Rodomonti  
SkyCalcio6  
Roma-Brescia.....Tombolini  
SkyCalcio5  
Udinese-Atalanta.....Pieri  
SkySport1/Calcio7  
Alle ore 20,30:  
Palermo-Chievo.....Bertini  
SkySport1/Calcio1

### La classifica

Milan *	76
Juventus	73
Inter	59
Sampdoria	55
Udinese	53
Palermo	48
Livorno	43
Messina	43
Cagliari *	42
Lazio	41
Bologna	40
Reggina *	40
Roma	39
Lecce	38
Siena	36
Chievo	35
Brescia	34
Parma	34
Fiorentina *	34
Atalanta	31

\* una partita in più



Un contrasto tra Andriy Shevchenko e Luca Ariatti durante il posticipo di ieri tra Fiorentina e Milan

### Cagliari-Reggina

## Pareggio movimentato Farina espelle Langella

**CAGLIARI** Hanno scelto la strada più lunga, e pericolosa, per non farsi del male. L'annunciatissimo pareggio (1-1) tra Cagliari e Reggina, snobbato persino dai bookmaker che, a poche ore dal calcio d'inizio non quotavano più la gara, è arrivato al termine di una gara intensa, combattuta e anche cattiva. Protagonista assoluto l'arbitro Farina, che ha am-

mostrato sette giocatori e ne ha espulso uno (Langella), oltre ad allontanare il tecnico della Reggina, Mazzarri.

Nel Cagliari dei rientranti Zola, Esposito e Conti c'è molta propensione alla fantasia ma poca concretezza. E così l'inizio scoppettante della squadra sarda non si traduce in gol, mentre a prevalere è il maggior pragmatismo calabrese. La Reggina tutta realismo e contenimento non lascia infatti spazi al tridente del Cagliari, ancora non al meglio proprio a causa dei freschi rientri dei suoi effettivi. Quindi il ritmo della gara cala, complice anche il gran caldo, e la gara si fa equilibrata: ci provano Colucci e Franceschini (conclusioni fuori mira) da una parte, ed Esposito dall'altra, nell'occasione più limpida del primo tempo, su assist di Langella. Ma il risultato non cambia. Ci vuole un'invenzione di Colucci, al

minuto 36: un suo destro micidiale, dal limite, non lascia scampo a Izzo e la Reggina si trova in vantaggio. Il Cagliari accusa il colpo, ma prova a reagire, con Langella che sfiora l'incrocio dei pali al 41' dopo un tocco su punizione di Zola. La ripresa è all'insegna del nervosismo: all'8' Farina ammonisce Langella per proteste, e due minuti dopo lo espelle per un fallo su Tedesco. Al 13' Arrigoni richiama Zola e manda in campo Bianchi. A questo punto la gara si placa sul piano dei nervi, e anche del ritmo. Succede poco o niente, soprattutto dalle parti di Soviero. Il Cagliari, in dieci, fatica a connettere calcio efficace, la Reggina se non altro ci prova, anche se il risultato è scarso. Poi altra fiammata: Mazzarri protesta, Farina lo espelle al 34'. Finché al 46' Bianchi si avvita in area e con un gran colpo di testa firma l'1-1. E il Cagliari respira.

viola a riprendersi quello che sente suo e invece incassa il raddoppio. Ancora Serginho, da sinistra, ancora un pallone che invita la difesa al comodo rinvio. Questa volta è Chiellini a farsi superare. Per dire del destino: il pallone colpisce Shevchenko sulla testa, più che essere colpito dall'attaccante.

se i tutti noi») e un fortissimo coro ("Totti, fatti un saluto"). Il saluto arriva puntuale, poi il numero 10 giallorosso comincia a deliziare la platea con le sue giocate. Dopo trenta secondi fa subito due splendidi assist. Al 3' la Roma è già in vantaggio, con un gol del bomber Simonetta. Totti è sempre nel vivo del gioco, i giocatori del Grosseto lo guardano quasi intimoriti. L'azione del raddoppio la costruisce lui, con un assist al volo.

Qualche minuto dopo un avversario entra sul capitano giallorosso in scivolata. Totti gli dà un'occhiataccia, in tribuna fischiavano e fanno battute («Francesco

non reagire, se ti squalificano pure qui poi devi giocare con gli alle-vi»). Il numero 10 realizza il terzo gol con un tocco sotto sul portiere in uscita. Sugli spalti batte un sole torrido: i venditori di acqua minerale fanno affari d'oro. Qualcuno con il binocolo guarda verso il campo attiguo, dove si sta allenando la prima squadra agli ordini di Conti. Dalla panchina del Grosseto passano il tempo a fotografare Totti: un avversario così non capita spesso.

Il primo tempo finisce 5 a 1. Dall'altra parte della recinzione cominciano a passare i giocatori della Roma. Quando compare Cassano è il tripudio. Lui saluta e si siede

sull'erba per guardare il secondo tempo. Ad ogni azione di Totti applaude sghignazzando, prendendolo in giro. Il numero 10 ride di gusto. Dalla tribuna urlano battucce su Colonnese: Totti ride ancora. Poi gli avversari gli fanno un paio di entrate più decise. Lui si fa scuro in volto, prende palla a centrocampo, scarta quattro avversari e fa gol. La folla si spella le mani, Cassano fa smorfie e capriole. La partita finisce 7 a 1. Totti esce attorniato dagli avversari che gli chiedono autografi. Visibilmente contento: nonostante squalifiche e polemiche, i tifosi sono ancora dalla sua parte.

viola nel disordinato finale, ma in terra non c'è il paradiso. Il Milan porta a casa tre punti che gravano la domenica della Juventus e garantiscono uno scontro diretto da capoclassifica, nella serata che ha restituito la Fiorentina al grande calcio, e forse le ha portato via la serie A.

## Basket, retrocede Reggio Calabria Roseto ai playoff

**ROMA** Bologna seconda, Siena terza, Biella salva e Reggio Calabria retrocessa. I verdetti del campionato sono questi. Se l'incrocio pericoloso Milano (quarta) contro Napoli (quinta) era già definito, con l'ultimo turno di ieri sera si sono conosciuti anche gli altri accoppiamenti dei quarti di finale con Treviso (prima) contro Napoli (ottava), Bologna (seconda) contro Roseto (settima) e Siena (terza) contro Roma (sesta). I campi caldi erano quelli di Bologna dove Smodis e Douglas (19 punti a testa) hanno tenuto testa a Biella che non è mai stata così contenta di perdere una partita, ma solo dopo aver saputo della sconfitta di Reggio Calabria a Livorno. Dopo un primo tempo equilibrato Siena ha preso il largo grazie ad un Bootsy Thornton (21 punti) tornato ai livelli dell'anno scorso. Napoli con questa sconfitta perde due posizioni ed è sorpassata dalla mattricola Roseto che porta l'Abruzzo ai playoff per la prima volta. Reggio Calabria invece ha cullato il sogno di una incredibile salvezza per gran parte della partita persa contro una Livorno tranquilla. Il miracolo è svanito nel finale con Livorno che ha recuperato mentre sulla panchina di Biella si stava incollata alla radioline. Inutile dunque l'incredibile serie di vittorie ottenute da Tonino Zorzi, il decano degli allenatori italiani, al quale Reggio Calabria deve comunque fare un monumento. Roma si è assicurata il sesto posto (Hawkins 28, Edney 21) contro una Reggio Emilia già in vacanza, con il solo Gigli (16 punti) a lottare davanti al pubblico della sua città. **m. f.**

LA CURIOSITÀ Il capitano giallorosso, squalificato per 5 turni, in campo come fuorigioco contro il Grosseto. Tra i lazzi del compagno di squadra

## Totti gioca con la Primavera, Cassano si diverte

Luca De Carolis

**ROMA** Una partita con la Primavera, come 15 anni fa, quando Francesco Totti era solo un ragazzino di belle speranze, che a Trigoria andava con la madre. Ieri pomeriggio l'attaccante giallorosso ha giocato come fuorigioco in Roma-Grosseto, partita dell'ultimo turno del campionato Primavera, dopo la qualifica per cinque turni per il pugno dato a Colonnese (ma la Roma spera di farli ridurre a tre). Totti aveva bisogno di giocare per non perdere il ritmo partita. Così ieri si è infilato la maglia numero 10 e la

fascia da capitano ed è sceso in campo assieme a 21 minorenni. Con la Roma già prima matematicamente e il Grosseto ultimo, la gara era una formalità. Ma sugli spalti del "Fulvio Bernardini" di Trigoria c'erano ugualmente 1500 persone, tutte venute per salutare il «nostro fantastico capitano» nonostante il caldo estivo. Una folla festante, composta in gran parte da famiglie con bambini, tutti vestiti con la divisa da gioco del loro idolo. Idolo che scende in campo alle 15, con un largo sorriso stampato sulle labbra. Dalla tribuna in pietra partono dichiarazioni d'amore («France-

co è il mio re») e un fortissimo coro ("Totti, fatti un saluto"). Il saluto arriva puntuale, poi il numero 10 giallorosso comincia a deliziare la platea con le sue giocate. Dopo trenta secondi fa subito due splendidi assist. Al 3' la Roma è già in vantaggio, con un gol del bomber Simonetta. Totti è sempre nel vivo del gioco, i giocatori del Grosseto lo guardano quasi intimoriti. L'azione del raddoppio la costruisce lui, con un assist al volo. Qualche minuto dopo un avversario entra sul capitano giallorosso in scivolata. Totti gli dà un'occhiataccia, in tribuna fischiavano e fanno battute («Francesco

non reagire, se ti squalificano pure qui poi devi giocare con gli alle-vi»). Il numero 10 realizza il terzo gol con un tocco sotto sul portiere in uscita. Sugli spalti batte un sole torrido: i venditori di acqua minerale fanno affari d'oro. Qualcuno con il binocolo guarda verso il campo attiguo, dove si sta allenando la prima squadra agli ordini di Conti. Dalla panchina del Grosseto passano il tempo a fotografare Totti: un avversario così non capita spesso.

Il primo tempo finisce 5 a 1. Dall'altra parte della recinzione cominciano a passare i giocatori della Roma. Quando compare Cassano è il tripudio. Lui saluta e si siede

sull'erba per guardare il secondo tempo. Ad ogni azione di Totti applaude sghignazzando, prendendolo in giro. Il numero 10 ride di gusto. Dalla tribuna urlano battucce su Colonnese: Totti ride ancora. Poi gli avversari gli fanno un paio di entrate più decise. Lui si fa scuro in volto, prende palla a centrocampo, scarta quattro avversari e fa gol. La folla si spella le mani, Cassano fa smorfie e capriole. La partita finisce 7 a 1. Totti esce attorniato dagli avversari che gli chiedono autografi. Visibilmente contento: nonostante squalifiche e polemiche, i tifosi sono ancora dalla sua parte.

ESTRAZIONE DEL LOTTO						
BARI	31	75	3	51	26	
CAGLIARI	30	78	2	76	70	
FIRENZE	70	42	59	55	35	
GENOVA	53	21	71	52	24	
MILANO	63	16	64	6	55	
NAPOLI	53	19	85	35	57	
PALERMO	16	77	72	3	55	
ROMA	81	17	2	27	24	
TORINO	76	22	8	40	68	
VENEZIA	7	62	76	61	86	
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
					JOLLY	
16	31	53	63	70	81	7
Montepremi					€ 9.864.206,95	
Nessun 6 Jackpot					€ 69.964.049,65	
All'unico 5+1					€ 3.512.275,62	
Vincono con punti 5					€ 63.640,05	
Vincono con punti 4					€ 534,79	
Vincono con punti 3					€ 13,57	